



Format per la raccolta delle osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per l'anno 2016

Società / Associazione / Organismo: assoRinnovabili

Spunto	Osservazioni sulle modalità di predisposizione del Piano di Sviluppo e sul coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> da parte di Terna nonché sulle modalità di consultazione del Piano di Sviluppo da parte dell'Autorità	Riferimento
SI.		Osservazioni generali
<p>Per quanto riguarda la predisposizione del Piano di Sviluppo si osserva come le esigenze del sistema elettrico e la conseguente pianificazione della rete di trasmissione rimangano sostanzialmente invariate su un orizzonte pluriennale; di conseguenza la documentazione che costituisce il Piano di Sviluppo e che viene posta in consultazione potrebbe essere snellita, seguendo il suggerimento dell'AEEGSI di predisporre un Piano completo ogni due anni, integrandolo ogni anno con una sintetica descrizione dello stato di avanzamento dei lavori.</p> <p>Si propone inoltre che la fase di consultazione venga estesa anche al Piano di Sicurezza della Rete Elettrica Nazionale (cosiddetto "Piano di Difesa") predisposto da Terna e attualmente approvato dal Ministero per lo Sviluppo Economico. L'attività di sviluppo e potenziamento del sistema elettrico presentato in questo documento non ha caratteristiche peculiari rispetto a quanto prospettato nel Piano di Sviluppo e ai limiti definiti dalla concessione cui è soggetta l'attività di Terna, pertanto appare particolarmente opportuno estendere in tal senso la consultazione pubblica. Tale proposta, che richiede la modifica della normativa primaria, è già stata avanzata dalla stessa AEEGSI.</p>		

assorinnovabili.it

info@assorinnovabili.it
CF 9500 3870 045
IVA 0497 1910 965

20124 Milano
via Pergolesi, 27
t. +39 02 6692 673

00198 Roma
via Ticino, 14
t. +39 06 8552 293

Member of



Spunto	Commenti sul processo di pianificazione della rete elettrica, sul coordinamento con le attività di pianificazione europee (ENTSO-E <i>Ten Year Network Development Plan, projects of common interest</i>)	Riferimento
S2.		Piano di Sviluppo, Capitolo 1
<p>A pag. 12 si afferma che un'azione per integrare la produzione da fonti rinnovabili e più specificatamente per gestire la potenziale sovra-produzione locale o nazionale consiste nell'identificare in maniera preventiva le zone critiche con alta concentrazione di impianti da FRNP e nel limitare l'ulteriore potenza incentivabile in tali zone. La definizione di limiti zonal o nazionali di potenza connettabile da impianti FRNP non rientra nella concessione che regola l'attività di Terna ne è applicabile alla Rete di Trasmissione Nazionale, che è caratterizzata dall'obbligo di connessione di terzi. L'impegno di Terna deve essere invece rivolto non solo a consentire la connessione alla rete ai richiedenti nei tempi definiti ma anche a rispettare la priorità di dispacciamento, massimizzando l'immissione in rete di energia da fonti rinnovabili. In questo senso non si concorda con l'affermazione in base alla quale l'installazione di sistemi di accumulo e sistemi di controllo evoluti sia sulle reti di distribuzione che sulla rete di trasmissione siano da considerarsi interventi di lungo termine. Si tratta invece di strumenti già oggi assolutamente indispensabili per garantire la sostenibilità tecnica dello sviluppo delle fonti rinnovabili.</p> <p>Un'ulteriore osservazione riguarda il fatto che il Capitolo 1 si concentra esclusivamente sullo sviluppo infrastrutturale della rete europea, senza alcun cenno all'evoluzione verso un mercato unico dell'energia elettrica, le cui regole condivise incidono in maniera non trascurabile sulle esigenze di sviluppo delle reti nazionali e dei collegamenti transfrontalieri. Ci si riferisce in particolare al "Network Balancing Code" in fase di preparazione da parte di ENTSO-E e ad alcuni progetti europei (tra cui il progetto TERRE) a cui Terna partecipa. Si chiede di integrare il Capitolo 1 con lo stato dell'arte di questi temi e l'impatto previsto sullo sviluppo delle reti di trasmissione.</p>		

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema elettrico (criticità per sovraccarichi rete AAT e AT, affidabilità, qualità della tensione, “overgeneration” associata alle fonti rinnovabili, ecc.) e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati MSD, ecc.) e il loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S3.		Piano di Sviluppo, Capitolo 2
<p>A pag. 27 si parla di “significativi segnali di ripresa in termini di fabbisogno energetico, che ha segnato un incremento pari all’1,5% rispetto al valore registrato nel 2014; di tale trend si terrà conto in fase di elaborazione degli scenari previsionali”. Si segnala che, confrontando le richieste mensili di energia elettrica, l’aumento di carico del 2015 rispetto al 2014 è concentrato nei mesi di luglio e agosto, mentre sommando le variazioni dei 10 mesi restanti si registra una contrazione di circa 0,54 TWh. L’aumento di carico elettrico è quindi del tutto imputabile a ragioni climatiche e non rappresenta alcun trend. Questa osservazione riguarda anche la successiva definizione di scenari.</p> <p>Circa il paragrafo 2.5, si segnala come le criticità della produzione da fonti rinnovabili vengano quasi completamente individuate in congestioni sia sulla rete primaria AAT che sulla rete di sub trasmissione AT. Peraltro la riduzione della MPE sia in valore fisico assoluto che della percentuale ascrivibile alle congestioni sulla rete a 150 kV (dal 73% del periodo gennaio 2012-dicembre 2012 al 21% del periodo gennaio 2013-novembre 2015) deriva sostanzialmente dalla rimozione di limitazioni su elettrodotti, interventi di limitato impatto autorizzativo ed economico. Si chiedono maggiori informazioni circa le condizioni di esercizio che conducono alla MPE per motivi di bilanciamento del sistema. Non si comprende poi la totale assenza di riferimenti all’entrata in esercizio dei cosiddetti SANC (sistemi di accumulo “energy intensive”), completata nel periodo 2014-2015 e il cui obiettivo principale è proprio la riduzione della MPE.</p> <p>Circa la sensibile riduzione della rendita di congestione nel 2015, mostrata in figura 35, va chiarito meglio che essa non deriva da un altrettanto consistente potenziamento della RTN nello stesso periodo, quanto piuttosto dagli effetti del DL 91/2014 che ha traslato gli oneri derivanti dall’inadeguatezza della rete di trasmissione dalla rendita di congestione ai corrispettivi per la remunerazione delle unità essenziali. Va infine osservato che la rendita di congestione in oggetto deriva dall’MGP mentre il DCO 163/2015 di AEEGSI ha mostrato che nel 2014, poco meno della metà dell’energia movimentata a salire su MSD ex-ante è motivata da vincoli a rete integra. Sarebbe quindi auspicabile una quantificazione completa ed esaustiva degli oneri generati al sistema dall’inadeguatezza della RTN, utilizzando la classificazione proposta nel suddetto DCO per motivare le movimentazioni di energia e i relativi oneri su MSD, a chiarimento del paragrafo 2.13.</p>		

Spunto	Commenti riguardanti la definizione degli scenari di riferimento e le ipotesi utilizzate nello schema di Piano di Sviluppo (es. domanda di energia, domanda di potenza ed evoluzione della generazione, proiezioni a due scenari per lo sviluppo di fotovoltaico ed eolico)	Riferimento
S4.		Piano di Sviluppo, Capitolo 3
<p>A pag. 65 si afferma che le previsioni di medio-lungo termine sono ottenute a partire da un'analisi della previsione delle grandezze macroeconomiche, valore aggiunto e Prodotto Interno Lordo. Alla luce delle considerazioni precedenti sulla relazione tra condizioni climatiche ed aumento della domanda, si chiedono maggiori informazioni circa la validità della relazione, nell'attuale contesto socio-economico, tra grandezze macroeconomiche e domanda elettrica.</p>		

Spunto	Commenti sulle esigenze di regolazione del sistema elettrico per “overgeneration”, sulle esigenze di sviluppo previste nell’orizzonte di Piano correlate alla copertura del fabbisogno nazionale, nonché sulle opportunità di sviluppo delle interconnessioni, inclusi gli sviluppi con il Nord Africa	Riferimento
S5.		Piano di Sviluppo, Paragrafo 3.3 e capitolo 4
<p>I risultati delle simulazioni descritte nel paragrafo 3.3 si basano sull'attuale configurazione del mercato ed in particolare sulle risorse attualmente abilitate alla fornitura dei servizi. Si chiede quale sia l'impatto sui risultati delle simulazioni dell'integrazione degli impianti da FRNP e della GD nella gestione del sistema elettrico.</p>		

Spunto		Riferimento
S6.	Commenti sugli interventi di sviluppo associati alla produzione da fonti rinnovabili non programmabili	Piano di Sviluppo, Capitolo 5
<p>Una parte consistente degli interventi indicati nel Capitolo 5 sono già citati nel paragrafo 2.5. Inoltre molti di questi interventi (in particolare le nuove linee AAT) sono stati pianificati per risolvere problemi antecedenti lo sviluppo delle rinnovabili e che le stesse hanno solo in parte acuito.</p> <p>Più in generale si tratta esclusivamente di interventi di potenziamento infrastrutturale mentre non viene fatta alcuna menzione, nel Capitolo 5 così come in tutto il PdS, di attività legate allo sviluppo di apparati e sistemi di gestione e controllo per l'integrazione nel dispacciamento delle fonti rinnovabili. L'esempio più eclatante riguarda la regolazione di tensione: a pag. 33 si segnalano problematiche di regolazione della tensione risolte da Terna tramite l'installazione di apparati presso le stazioni (reattanze e banchi di condensatori) senza la minima richiesta di regolazione alla centrali FRNP. Allo stesso modo a pag. 49, circa le criticità di esercizio in Sardegna, si segnala che a causa del limitato numero di unità produttive asservite alla regolazione di tensione, si prevedono, nel breve-medio periodo rischi di stabilità dei profili di tensione con possibile impatto sulla sicurezza del sistema isolano e dell'interconnessione col continente. Dall'altro lato gli stessi requisiti di connessione per impianti FRNP definiti da Terna (Allegati A17 e A68 al Codice di Rete rispettivamente per impianti eolici e fotovoltaici) così come le regole tecniche di connessione alle reti di distribuzione (norme CEI 0-16 e 0-21) prescrivono la disponibilità di capability reattivi che, in base alla informazioni disponibili, permangono inutilizzate. Questa situazione, in parte imputabile all'attuale meccanismo di remunerazione RAB cui sono soggetti Terna e i distributori (come ben evidenziato dal DCO 464/2015 dell'AEEGSI), deve necessariamente lasciar spazio a un volume crescente di nuove attività dedicate appunto alla maggior integrazione delle FRNP nella gestione della rete, di cui purtroppo ancora non si trova cenno nel PdS in consultazione.</p>		

Spunto		Riferimento
S7.	Commenti sui nuovi interventi di sviluppo identificati nello schema di Piano di Sviluppo (nuovi interventi su perimetro RTN e nuova interconnessione Italia - Tunisia) e sulla completezza ed adeguatezza delle relative informazioni disponibili	Piano di Sviluppo, Capitolo 6
<p>Si registra che molti interventi riguardanti la rete ex RFI recentemente acquisita da Terna interessino la connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Molti di questi sono genericamente definiti come "interventi di integrazione con la RTN": si chiede se possibile di aggiungere maggiori dettagli tecnici circa questi interventi, in modo da seguirne con più precisione l'evoluzione implementativa.</p>		

Spunto		Riferimento
S8.	Commenti sull'identificazione delle priorità di sviluppo e sulla completezza ed adeguatezza delle relative informazioni disponibili	Piano di Sviluppo, Capitolo 7
Sarebbe opportuno che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili non fosse una conseguenza delle categorie di appartenenza individuate ma costituisse una categoria dedicata.		

Spunto		Riferimento
S9.	Commenti sui risultati attesi (in termini di capacità di scambio con l'estero, riduzione congestioni interne, riduzione vincoli per fonti rinnovabili, miglioramento delle tensioni, perdite, emissioni), sia totali di Piano sia associati a ciascun intervento, nonché sul loro livello di quantificazione e di monetizzazione	Piano di Sviluppo, Capitolo 8 e schede intervento

Spunto		Riferimento
S10.	Commenti su progetti cosiddetti <i>interconnector</i> ai sensi della legge 23 luglio 2009, n. 99 e sulle iniziative di sviluppo private, nonché sulla completezza ed adeguatezza delle relative informazioni disponibili	Piano di Sviluppo, Capitolo 9
...		

Spunto		Riferimento
S11.	Commenti sulle iniziative finalizzate allo sviluppo di smart grid, sulle esigenze di sviluppo relative a <i>Phase Shifting Transformer</i>, compensatori sincroni, piano di rifasamento, conduttori ad alta temperatura, <i>dynamic line rating</i> e sulle esigenze di sviluppo relative a sistemi di accumulo su 22 direttrici a 150 kV, come descritto nelle schede di intervento	Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti Paragrafo 2.5 Schede intervento
<p>Il tema dello sviluppo delle Smart Grid, presentato nel paragrafo 2.5, va commentato anche alla luce di quanto affermato per lo spunto di consultazione S6. L'individuazione delle "Smart Transmission Solution" (paragrafo 2.5.2) soffre della focalizzazione sulla RAB, mentre per lo sviluppo di logiche e periferiche di interfacciamento tra gli Smart Distribution Systems e la RTN si invocano meccanismi di incentivazione dedicati, citando come "pionieristico" il DCO 255/2015 di AEEGSI. Tale DCO e la regolazione conseguente già in essere (delibera 646/2015) instaurano una prima regolazione output based su una fase sperimentale svoltasi nel periodo 2010-2015. L'avvio di questo tipo di attività da parte di Terna, con l'aiuto di AEEGSI e anche prima che si definisca con completezza la nuova architettura di mercato, è di fondamentale importanza per la completa integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico. Tra i progetti europei importanti in tal senso va citato anche SmartNet.</p>		

Spunto		Riferimento
S12.	Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti e sugli aggiornamenti 2016 delle informazioni nelle "schede degli interventi di sviluppo" e nella "Tabella per la consultazione PdS"	Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti Schede intervento Tabella PdS 2016

Spunto		Riferimento
S13.	Commenti sui costi stimati totali di Piano e per ciascun intervento, nonché sulla completezza ed adeguatezza delle relative informazioni disponibili	Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti Schede intervento Tabella PdS 2016
...		

Spunto		Riferimento
S14.	Commenti sulle tempistiche individuate per i singoli interventi, nonché sulla completezza ed adeguatezza delle relative informazioni disponibili	Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti Schede intervento Tabella PdS 2016

Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Osservazione	Documento¹	Paragrafo
1			
2			
...			
...			
n			

¹ Specificare il documento a cui si riferisce il paragrafo, indicando:

- PdS per il documento “Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale 2016”;
- APdS per il documento “Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti”;
- AC per il documento “Interventi per la connessione alla RTN”;
- TAB per il foglio di lavoro “Tabella per la consultazione PdS”.